

ICTUS E SITUAZIONI DIFFICILI: COMPRENDERE, PREVENIRE E AGIRE DA PROFESSIONISTA

Formazione destinata ai professionisti dell'accompagnamento di persone post-ictus
Gestire le situazioni difficili quotidiane con metodo e serenità grazie alla comprensione neurologica

Durata : 6-7 ore	Moduli : 8 moduli
Lezioni : 32 lezioni	Destinatari : Assistenti domiciliari, OSS, infermieri, animatori, accompagnatori in residenza per anziani o assistenza domiciliare
Formato : 100 % online, asincrono	Organismo : N° 11757351875
Certificazione : Qualiopi	Tariffa : Su preventivo

www.dynseo.com/nos-formationen | contact@dynseo.com | 09 66 93 84 22

Descrizione della formazione

Questa formazione professionale si concentra su un aspetto raramente trattato: la gestione quotidiana delle situazioni difficili con persone post-ictus. Rifiuto delle cure, aggressività, crisi emotive, negazione e comportamenti disturbanti hanno un'origine neurologica precisa, non sono capricci. Comprendere questi meccanismi permette di rispondere con metodo anziché subirli. Al termine della formazione, ogni partecipante disporrà di protocolli concreti applicabili immediatamente sul campo, strumenti di comunicazione adattati e strategie di protezione per sé stesso. Un approccio pratico e realistico per professionisti in prima linea.

Sommario dei moduli

MODULE 1	Comprendere l'origine neurologica dei comportamenti difficili	4 lezioni
MODULE 2	Il rifiuto delle cure — comprendere prima di agire	4 lezioni
MODULE 3	Gestire l'aggressività verbale e fisica	4 lezioni
MODULE 4	Le crisi emotive — ansia, pianto, disagio	4 lezioni
MODULE 5	Situazioni complesse legate ai disturbi cognitivi	4 lezioni
MODULE 6	Relazioni difficili con le famiglie	4 lezioni
MODULE 7	Prevenzione e gestione dell'esaurimento professionale	4 lezioni
MODULE 8	Casi pratici e protocolli d'azione	4 lezioni

Obiettivi pedagogici

Obiettivi pedagogici

- Comprendere le basi neurologiche dei comportamenti difficili post-ictus
- Applicare protocolli concreti di fronte a rifiuto delle cure, aggressività e crisi emotive
- Adattare la propria comunicazione ai disturbi cognitivi ed emotivi della persona
- Gestire le situazioni conflittuali con le famiglie mantenendo una postura professionale
- Distinguere i comportamenti volontari dalle manifestazioni neurologiche involontarie
- Implementare strategie di protezione personale contro l'esaurimento professionale
- Costruire piani di accompagnamento individualizzati basati sui fattori scatenanti identificati

Informazioni generali

Durata	6-7 ore
---------------	---------

Pubblico destinatario	Assistenti domiciliari, operatori socio-sanitari, infermieri, animatori, accompagnatori in residenza per anziani o assistenza domiciliare
Prerequisiti	Nessuno, formazione accessibile a tutto il pubblico adulto
Tariffa	Su preventivo - IVA non applicabile (articolo 261-4-4° del CGI)
Certificazione	Qualiopi - Attestato di fine formazione
Organismo	DYNSEO - N° di dichiarazione di attività: 11757351875

Lezione 1 - Ciò che l'ictus cambia nel cervello emotivo e comportamentale

- Zone cerebrali coinvolte nella regolazione delle emozioni e del comportamento
- Perché una lesione cerebrale può trasformare la personalità apparente
- Differenza tra comportamento volontario e comportamento neurologico
- Impatto di questa distinzione sulla postura professionale

Lezione 2 - La lability emotiva — risate e pianti incontrollati

- Definizione e meccanismi neurologici della lability emotiva
- Frequenza: fino al 50% delle persone post-ictus
- Cosa prova la persona: vergogna, incomprensione, perdita di controllo
- Come reagire senza alimentare la crisi né minimizzare

Lezione 3 - Irritabilità, impulsività e disinibizione

- Origine neurologica: lesioni frontali e sottocorticali
- Disinibizione verbale, sociale o sessuale: comprendere senza condannare
- Impulsività comportamentale: rischi e vigilanza professionale
- Distinguere personalità precedente da cambiamento legato alla lesione

Lezione 4 - Anosognosia e diniego — quando la persona non riconosce i propri deficit

- Definizione di anosognosia: meccanismo neurologico, non psicologico
- Manifestazioni: rifiuto ausili, tentativi pericolosi, rifiuto cure
- Diniego reattivo: protezione psicologica, diverso dall'anosognosia
- Rischi specifici e strategie di anticipazione

Lezione 1 - Le cause multiple del rifiuto delle cure post-ictus

- Dolore non espresso: prima causa da eliminare sistematicamente
- Fatica neurologica: timing inadeguato della cura
- Paura, pudore, perdita di controllo: dimensione psicologica
- Anosognosia, depressione, abulia: cause neurologiche e psichiche

Lezione 2 - Protocollo di fronte a un rifiuto di cura

- Fase 1: non forzare mai — conseguenze giuridiche e relazionali
- Fase 2: identificare la causa probabile con domande mirate
- Fase 3: proporre alternative (orario, persona, modalità)
- Fase 4: rimandare senza colpevolizzare e trasmettere al team

Lezione 3 - Adattare la propria comunicazione per superare le resistenze

- Utilizzare il canale giusto secondo i disturbi del linguaggio
- Tecnica della scelta limitata: dare controllo per ridurre opposizione
- Annuncio progressivo: non arrivare mai senza avvisare
- Ritualità rassicuranti e ciò che non funziona mai

Lezione 4 - Casi particolari — rifiuto alimentare e medicamentoso

- Rifiuto alimentare: distinguere disfagia, depressione, opposizione
- Rischi e soglie di allerta da conoscere
- Rifiuto farmaci: cause e strategie di somministrazione
- Quando e come allertare il medico

Lezione 1 - Comprendere l'aggressività post-ictus

- Forme: verbale, fisica, passiva (sabotaggio, opposizione)
- Fattori scatenanti: dolore, fatica, frustrazione, incomprensione
- Aggressività come comunicazione quando mancano le parole

- Reazioni del professionista: shock, rabbia, colpa, paura

Lezione 2 - Tecniche di discesa verbale

- Prime seconde cruciali: tono, postura, distanza fisica
- Validare senza approvare: riconoscere l'emozione
- Non argomentare durante la crisi: il razionale non funziona
- Frasi che calmano vs frasi che aggravano

Lezione 3 - Gestire l'aggressività fisica — proteggersi senza ferire

- Anticipare: leggere i segnali premonitori
- Tecniche di sgombero sicure per gesti aggressivi comuni
- Non rimanere soli: quando chiamare rinforzi
- Dopo l'incidente: segnalare e documentare per protezione

Lezione 4 - Dopo la crisi — riprendere la relazione serenamente

- Tempo di recupero necessario per entrambi
- Riprendere contatto senza rancore né sovra-spiegazioni
- Cosa evitare: punire, fare il broncio, parlarne davanti alla persona
- Debriefing in squadra e adattamento del piano

MODULE 4

Le crisi emotive — ansia, pianto, disagio

4 lezioni

Lezione 1 - Riconoscere una crisi emotiva post-ictus

- Differenziare crisi emotiva, labilità e depressione
- Fattori scatenanti: presa di coscienza, visite, ricorrenze
- Segni premonitori di aumento emotivo
- Importanza di intervento precoce

Lezione 2 - Tecniche di rilassamento durante la crisi

- Presenza silenziosa e rassicurante: essere lì senza invadere
- Respirazione guidata adattata a persone post-ictus
- Tocco terapeutico: quando, come, con consenso
- Ancoraggi sensoriali e ciò che aggrava la crisi

Lezione 3 - Gestire i pianti intensi e la sofferenza esistenziale

- Sofferenza esistenziale: non essere più se stessi
- Accogliere parole difficili senza panico né fuga
- Cosa dire e cosa non promettere
- Quando orientare verso psicologo o medico

Lezione 4 - Ansia cronica e attacchi di panico

- Ansia post-ictus: paura secondo ictus, cadute, solitudine
- Attacchi di panico: riconoscere, rassicurare, non allarmare
- Tecniche di regolazione utilizzabili dal professionista
- Costruire ambiente sicuro e risposta coerente del team

MODULE 5

Situazioni complesse legate ai disturbi cognitivi

4 lezioni

Lezione 1 - Gestire la confusione e il disorientamento

- Cause della confusione: fatica, infezione, farmaci, ambiente
- Comportamento con persona disorientata: non correggere bruscamente
- Ambiente e routine come strumenti anti-confusione
- Quando la confusione è segnale di emergenza medica

Lezione 2 - Aggressività legata all'eminegligenza

- Eminegligenza: ignorare metà dello spazio e del corpo
- Approcci dal lato trascurato scatenano paura o aggressività
- Adattare sistematicamente posizione di approccio
- Allestire ambiente per ridurre situazioni scatenanti

Lezione 3 - Comportamenti ripetitivi e perseverazione

- Perseverazione: ripetizione indefinita, origine frontale
- Rispondere senza esaurirsi né rifiutare
- Strategie per domande a ciclo
- Trovare cosa il comportamento cerca di esprimere

Lezione 4 - Impulsività e assunzione di rischi

- Impulsività: alzarsi soli, attraversare senza guardare
- Anticipare situazioni a rischio nell'ambiente
- Intervenire senza umiliare: reindirizzare non vietare
- Misure di sicurezza senza creare prigione

MODULE 6

Relazioni difficili con le famiglie

4 lezioni

Lezione 1 - Le famiglie in sofferenza — comprendere le loro reazioni

- Rabbia verso professionisti: proiezione dell'impotenza
- Superprotezione e ingerenza: origine e impatto
- Negazione familiare: rifiuto di vedere le conseguenze
- Aspettative irrealistiche: accompagnarle senza ferire

Lezione 2 - Gestire i conflitti con le famiglie

- Situazioni conflittuali frequenti: disaccordi, critiche
- Comunicazione non violenta applicata alle tensioni
- Postura professionale che disinnesci senza giustificarsi
- Coinvolgere responsabile e documentare per proteggersi

Lezione 3 - Famiglie assenti o esauste

- Assenza familiare: comprendere dinamiche senza giudicare
- Famiglia esausta che trasferisce colpa sul professionista
- Mantenere alleanza terapeutica nonostante distanza
- Orientare verso risorse di supporto senza colpevolizzare

Lezione 4 - Lavorare in squadra attorno a situazioni familiari difficili

- Condividere osservazioni senza maldicenza
- Costruire posizione di squadra coerente
- Riunione famiglia-squadra: preparazione e contributo
- Proteggere persona quando famiglia diventa fattore di rischio

MODULE 7

Prevenzione e gestione dell'esaurimento professionale

4 lezioni

Lezione 1 - L'impatto emotivo delle situazioni difficili sul professionista

- Effetti su corpo e mente del professionista
- Trauma vicario: impregnarsi della sofferenza altrui
- Segnali deboli: irritabilità, cinismo, assenteismo, disturbi sonno
- Perché i professionisti minimizzano la propria sofferenza

Lezione 2 - Strategie di protezione quotidiana

- Distanza giusta: né freddezza né fusione emotiva
- Ritualità di decompressione tra interventi difficili
- Tecniche di regolazione emotiva rapide sul campo
- Separare vita professionale e personale concretamente

Lezione 3 - Utilizzare il team come risorsa

- Debriefing informale: parlare dopo situazione difficile
- Cultura di squadra dove si può dire di aver avuto difficoltà
- Analisi delle pratiche: funzionamento e benefici
- Chiedere aiuto senza sentirsi fallimento

Lezione 4 - Risorse e diritti del professionista

- Diritto al supporto psicologico: dispositivi esistenti
- Segnalare situazione violenta: procedure e protezione
- Formazioni continue come risorsa di senso
- Progetto professionale duraturo con cura di sé

MODULE 8

Casi pratici e protocolli d'azione

4 lezioni

Lezione 1 - Protocollo di fronte alle 5 situazioni più frequenti

- Rifiuto categorico di cura: albero decisionale passo dopo passo
- Aggressività verbale improvvisa: 5 riflessi da avere
- Collasso emotivo: condotta da tenere
- Confusione acuta: distinguere emergenza medica da episodio funzionale

Lezione 2 - Messe in situazione e giochi di ruolo

- Simulazione: rifiuto igiene in persona afasica e irritabile
- Simulazione: rispondere a famiglia arrabbiata
- Simulazione: accompagnare crisi di pianto
- Debriefing e costruzione kit strumenti personale

Lezione 3 - Costruire un piano di accompagnamento individualizzato

- Identificare situazioni difficili ricorrenti per persona specifica
- Riconoscere fattori scatenanti e protettivi
- Redigere istruzioni chiare per il team
- Rivalutare piano e integrarlo negli strumenti di trasmissione

Lezione 4 - Valutazione finale e piano d'azione personale

- Quiz di consolidamento degli apprendimenti chiave
- Identificare 3 situazioni difficili della propria quotidianità
- Redigere piano d'azione personale per i prossimi 30 giorni
- Risorse complementari e valutazione della formazione

Modalità pedagogiche

- Formazione a distanza o in presenza
- Sessioni interattive con casi pratici e simulazioni
- Supporti pedagogici forniti: protocolli, schede tecniche, strumenti di valutazione
- Quiz di valutazione continua e finale
- Piano d'azione personalizzato per ciascun partecipante
- Accesso a risorse complementari post-formazione